



Via Ponte di Legno 9, 20134, Milano (MI)

+39 324 9974878

info@artnoble.co.uk

P.IVA 11255910967

"C'ERA UNA MOSCA"

FILIPPO MAZZA

Mostra personale

Sound design di Jacopo Gino

Testi di Ilaria Baia Curioni

13 Febbraio - 13 Marzo, 2025

Catalogo mostra

C'ERA UNA MOSCA

Testi di Ilaria Baia Curioni

ArtNoble Gallery è lieta di presentare *C'era una mosca*, prima mostra personale di Filippo Mazza (Milan, 1994), con testi di Ilaria Baia Curioni e sound design di Jacopo Gino.

C'era una mosca è una riflessione sulla visibilità, sulla percezione e sull'invisibilità. Questa sensazione di "assenza di arte" contrastata dal ronzio della mosca crea tensione. Ti guardi intorno, cercando la fonte del rumore, ma non c'è nulla che giustifichi quel suono. Eppure, c'è qualcosa di inevitabile: la mosca è lì, invisibile, ma assolutamente presente nel suo suono. Il ronzio diventa il fulcro di tutto, una sorta di "opera d'arte sonora", che, pur nella sua leggerezza, sfida le aspettative tradizionali di ciò che una mostra d'arte dovrebbe proporre. Il suono, la materia dorata e l'assenza di contesto spingono lo spettatore a interagire con l'opera, rendendo la ricerca parte integrante dell'esperienza estetica.


La mosca, pur rimanendo un insetto comune, si trasforma in un oggetto carico di significato: l'oro, il ronzio e la sua "scomparsa" costante pongono interrogativi su come concepiamo la bellezza e sulla sua percezione. La sua esistenza sembra dipendere dal nostro ascolto, dalla nostra capacità di percepirla, e così l'arte diventa una questione di attesa, di ricerca, di attenzione al minimo segno. La durata stessa della mostra - un mese - rispetta questo esercizio di attenzione, seguendo il normale ciclo vitale della mosca.

In questo gioco tra visibile e invisibile, tra presenza e assenza, la mostra non è solo un'esper-

ienza visiva, ma anche sonora e interattiva: lo spettatore diventa parte integrante dell'opera, nel suo tentativo di decifrare quel suono che, in maniera così ingombrante, nasconde qualcosa di infinitamente piccolo.

*Entro distratto, lo spazio è vuoto.
C'è una mosca. La sento ovunque.
Aspetta, forse in questo angolo.
No, non c'è.
La sento di nuovo, viene da quest'altra parte.
Niente. Non la sento più.
Ah, forse qui sopra? No.
Mi sta dando alla testa, così piccola, così inutile.
Fastidiosissima.
Bzzzzzzzzzz.
Siamo io e l'acchiappamosche, lo so che è l'unico oggetto
in grado di farmi uscire da questo loop.
Mi sembra di girare in tondo.
C'è una mosca nascosta da qualche parte.
Al diavolo tutte queste pareti bianche.
Bzzzzzzzzzz.
Fermi tutti.
Fammi girare l'angolo. AH!*

Ci sei. C'è una mosca.



Entro distratto, lo spazio è vuoto.
C'è una mosca. La sento ovunque.
Aspetta, forse in questo angolo.
No, non c'è.
La sento di nuovo, viene da quest'altra parte.
Niente. Non la sento più.
Ah, forse qui sopra? No.
Mi sta dando alla testa, così piccola, così inutile.
Fastidiosissima.
BZZZZZZZZ.
Siamo io e l'acchiappamosche, lo so che è l'unico oggetto
in grado di farmi uscire da questo loop.
Mi sembra di girare in tondo.
C'è una mosca nascosta da qualche parte.
Al diavolo tutte queste pareti bianche.
BZZZZZZZZ.
Fermi tutti.
Fammi girare l'angolo. AH!

Ci sei. C'è una mosca.

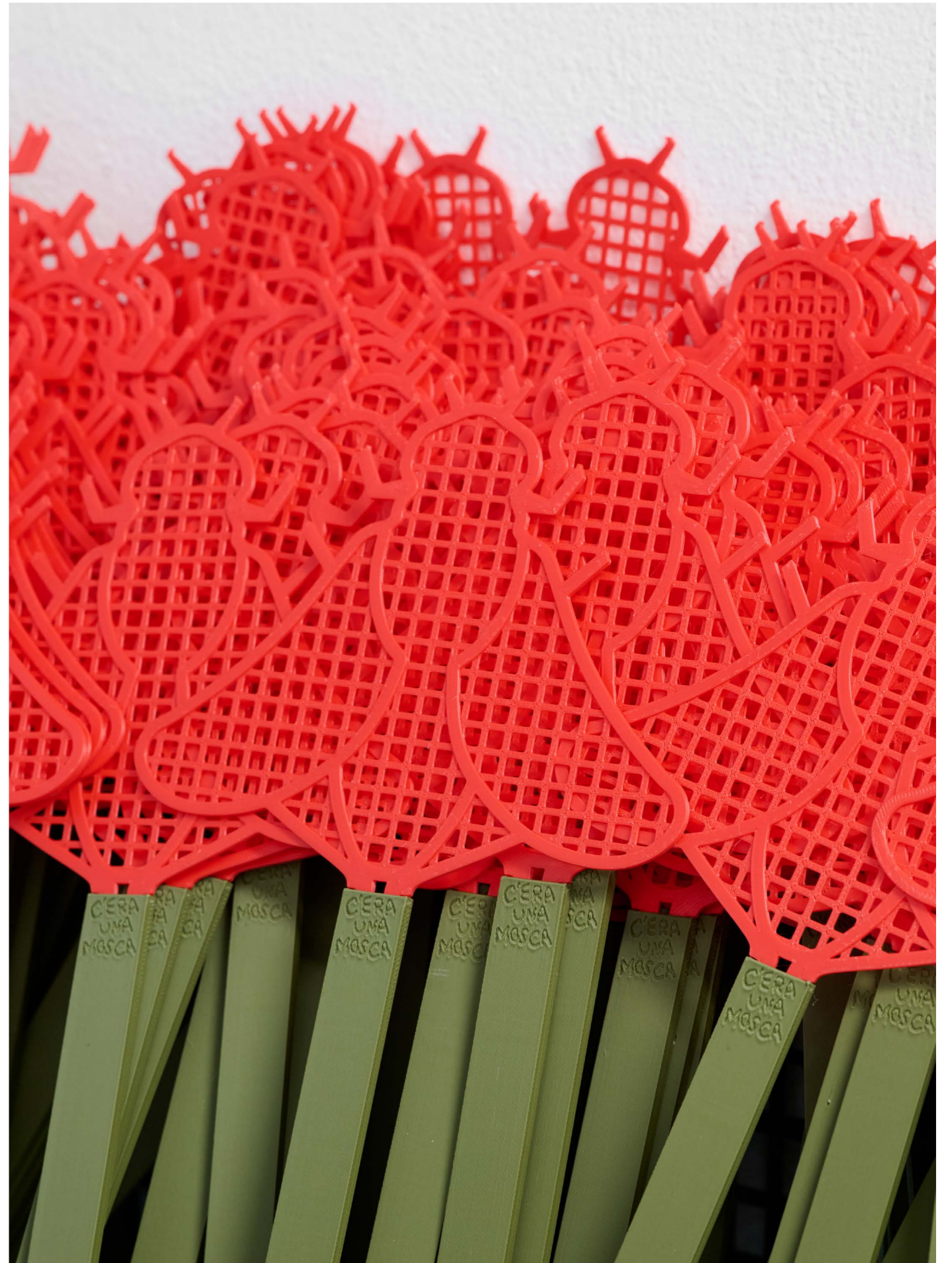


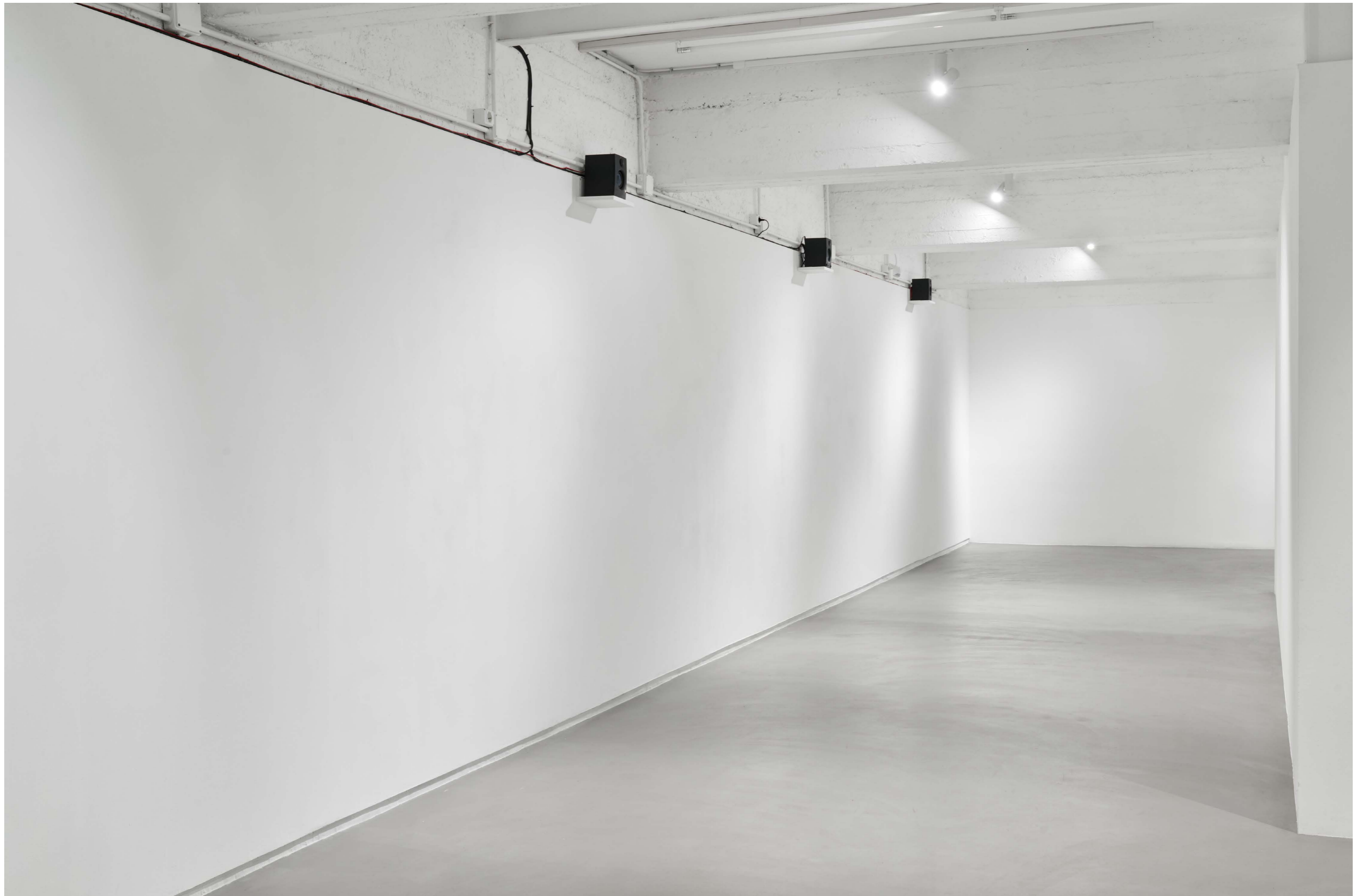
C'era una mosca parla di quello che non c'è.

Una galleria vuota e una piccolissima mosca sempre presente ma quasi invisibile. Qui non c'è un testo critico da leggere, solo alcune indicazioni. Se c'è, prendi un acchiappa mosche. Segui le istruzioni.

1. Guardati in giro
2. Fai caso ai dettagli.
3. Goditi lo spazio vuoto.
4. Ascolta.
5. Aguzza la vista e osserva.



















Una mosca (2025)
Protofusione in 18kt oro
Edizione di 5 + 2 prove d'artista
59 x 49 cm









FILIPPO MAZZA

Nato nel 1994 a Milano, Italia.
Vive e lavora a Milano, Italia.

Filippo Mazza nasce a Milano nel 1994. Dopo aver conseguito la laurea in Design d'interni e Scenografia nel 2017 presso l'Istituto Europeo di Design, sviluppa il suo interesse verso la pratica artistica, e trascorre sei anni a lavorare in Fonderia Battaglia, dove approfondisce il processo della fusione a cera persa in tutti i suoi aspetti. Negli anni collabora e interagisce con diversi collettivi artistici che, insieme all'esperienza in fonderia, lo stimolano a sviluppare e approfondire la sua visione artistica.

La ricerca di Filippo Mazza si colloca in una dimensione concettuale, dove l'oggetto, il corpo, il suono e il vuoto diventano strumenti per interrogare le percezioni e le emozioni umane. L'urgenza di esplorare i limiti dell'esperienza sensibile e del significato, spingendo lo spettatore a confrontarsi con l'invisibile, il marginale, il silenzioso, costituisce il cuore del lavoro artistico.

C'era una mosca è la prima mostra personale presentata in una galleria d'arte. Le opere d'arte non sono mai meri oggetti, ma spazi di relazione, interrogazione e scoperta, in cui l'osservatore assume un ruolo partecipe e attivo nello sviluppo del lavoro stesso.





Via Ponte di Legno 9, 20134, Milano (MI)

info@artnoble.co.uk

P.IVA 11255910967

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Matthew Noble

matthew@artnoble.co.uk

+39 324 997 4878 // +44 753 202 3805

ARTNOBLE.IT